

BRAMBILLA: UN PATTO CON REGIONI E STATI CONCORRENTI**«Triplice intesa con Francia e Spagna»****::: TOBIA DE STEFANO**

■ ■ ■ Per vincere la recessione l'Italia si fa in tre. O meglio, si allea con i suoi principali competitor, Francia e Spagna, e rilancia l'immagine del Belpaese nel mondo. Questo l'obiettivo dichiarato per il 2009 di Michela Vittoria Brambilla. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo tira le somme del primo anno del Berlusconi Quater. Il caso Alitalia e i rifiuti di Napoli, certo. Ma anche (...)

segue a pagina IV**::: segue dalla prima****TOBIA DE STEFANO**

(...) i dati positivi sulla risposta del settore alla crisi e (forse) la sorpresa di un ministro ad hoc...

Un passo indietro. Sottosegretario, ci traccia un bilancio di questi primi otto mesi?

«Siamo di fronte ad un mercato che ha notevoli possibilità di sviluppo, trattandosi della vera grande risorsa del nostro Paese, ma che appare allo stesso tempo fortemente penalizzato. Questo a causa di un impiego non razionale e quindi spesso improduttivo delle risorse disponibili per la promozione, di un'offerta che, nel rapporto qualità-prezzo, non riesce ad essere competitiva su un piano internazionale, e per via di un sistema di infrastrutture e di servizi che non supporta a sufficienza le esigenze del turismo di massa».

Tanti problemi, certo, ma le soluzioni?

«L'obiettivo al quale sto lavorando più attivamente, in stretta collaborazione con le Regioni e con le categorie di impresa, è quello di mettere a punto una strategia che, pur facendo leva sulle realtà locali, tenda ad eliminare questi ostacoli. Serve una politica nazionale del turismo e occorre una vera programmazione di sistema. Si tratta di uno dei pochi settori in grado di generare risorse ed occupazione in tempi brevi e non è più possibile non prendere coscienza del suo ruolo strategico nell'economia nazionale».

Avete già tirato le somme sul periodo delle festività natalizie?

«Questa stagione invernale, per esplicita ammissione anche delle imprese, sta dando risultati positivi e, tra qualche giorno, l'Osservatorio Nazionale del Turismo sarà in grado di fornire i dati ufficiali».

E adesso? Quali le priorità per il rilancio nel 2009?

«Il punto è questo: disponendo non solo del 50% delle opere d'arte e dei beni archeologici esistenti al mondo, ma anche di coste e itinerari di attrattiva mondiale, dovremmo essere in grado di presentare al mondo un'offerta nuova, varia e integrata che metta insieme tutte le eccellenze che l'Italia può vantare. So bene che la crisi economica che ha sconvolto tutti i mercati rappresenta anche per il turismo un problema. Ma questa è una ragione di più per cambiare registro e migliorare la programmazione della nostra offerta».

Oggi però molti lavoratori del settore rischiano il posto. Si aspetta risorse per gli ammortizzatori anche dei vostri addetti?

«Insieme con le categorie d'impresa stiamo facendo un'approfondita analisi anche di questo problema, non certo di secondo piano. Da un lato dobbiamo cercare di destagionalizzare il periodo delle vacanze. Dall'altro bisognerebbe garantire anche a questo settore gli ammortizzatori che sono già disponibili per altri comparti. Stiamo parlando, nel complesso, di quasi 3 milioni di lavoratori».

Veniamo ad Alitalia. L'alleanza quasi certa con Air France potrebbe rappresentare un problema per il turismo italiano?

«Gli imprenditori che hanno creato la Cai faranno le scelte che riterranno più adeguate. È certo però che sarebbe sconsigliato che un hub come quello di Malpensa venisse marginalizzato o addirittura eliminato. Su questo, sono certa, il nostro governo troverà la giusta soluzione, in accordo con le scelte proposte da Cai».

Questione Napoli. I rifiuti hanno indebolito l'immagine dell'Italia stessa. Come va l'operazione di "riabilitazione"?

«C'è una cabina di regia Stato-Regione che sta lavorando al rilancio dell'immagine della Campania su due diversi piani. Per l'immediato verrà concertato un piano di promozione rivolto all'Italia come all'estero. Si studieranno pacchetti turistici ad hoc di particolare convenienza. Un'operazione questa che prenderà corpo già nelle prossime settimane. Ma è altrettanto importante che i fondi strutturali europei a disposizione di quest'area vengano utilizzati per realizzare tutte quelle opere infrastrutturali e di servizio di cui la Campania ha oggi bisogno. E devo dirle che anche su questo la cabina di

regia sta lavorando molto bene».

Andiamo all'estero. A che punto sono le trattative con Francia e Spagna sull'attività di promozione?

«Questi tre Paesi hanno tutto l'interesse a far sì che l'Europa resti per il turismo un'area di massima attrazione. Da qui nasce l'accordo che abbiamo concertato a Madrid e al quale stiamo lavorando. Ogni paese continuerà a programmare il meglio della sua offerta ma, parallelamente, stiamo immaginando di promuovere nel mondo pacchetti di viaggi internazionali che offrano al sempre crescente numero di turisti le grandi ricchezze che vanta "il cuore dell'Europa". I tre competitor storici pensano quindi di unire le proprie forze per dare vita ad un prodotto turistico senza paragoni. Mi pare una novità non da poco».

A proposito di nuovi progetti. Quando potrete festeggiare la nascita del nuovo portale sul turismo?

«Abbiamo cominciato a lavorarci chiamando i migliori esperti del settore. Una cosa è certa: il nuovo portale, che attualmente è ancora in capo al Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica del ministro Renato Brunetta, non sarà solo una vetrina, ma un market place in grado di commercializzare la grande varietà dei nostri prodotti. Rispetto ad altri paesi siamo in ritardo, ma faremo di tutto per ri-guadagnare il tempo perduto».

In questa intervista non poteva mancare l'ultima domanda. Secca. A quando la nomina a ministro?

«Ritengo che oggi vada fatto tutto il possibile per promuovere e sostenere il nostro turismo, niente escluso. Perché il rilancio delle enormi potenzialità di questo settore rappresenta per l'Italia un giacimento di ricchezza che va utilizzato nell'interesse di tutti. Quindi...».